

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologio, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del garante per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

**Il progresso economico dell'Italia**

Il progresso economico dell'Italia, continuo e persistente malgrado il perdurare della depressione in talune industrie, come la seta, il cotone, gli zoli, gli agrumi, e le conseguenze del terremoto del 28 dicembre 1908, riceve chiara dimostrazione in un importante documento parlamentare qual'è la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione del Ministero d'Agricoltura per l'esercizio 1910. La relazione di cui fu estensore l'on. Casciani, tratta nella parte generale del traffico italiano d'importazione e d'esportazione della produzione agricola interna, di quella industriale, dell'ammutamento dei risparmi, della popolazione del consumo; e tutto ciò con abbondanza di dati statistici e opportuni raffronti con gli anni anteriori, che permettono di trarre conclusioni precise e sicure.

Nel 1909 ripresero col solito aumento i traffici internazionali, che nell'anno precedente avevano risentito degli effetti della crisi economica subita da tutti i paesi: l'esportazione aumentò di 104 milioni e l'importazione di 168 rendendo anche maggiore la differenza tra il valore delle merci importate e quelle esportate. Il problema, com'è noto, preoccupa studiosi e uomini di Stato; si ricordi la recente iniziativa del ministro Luzzatti tanto più che lo sbilancio tra importazione ed esportazione è andato nell'ultimo decennio sempre aumentando e per l'anno decorso segna un miliardo e 245 milioni in favore della prima.

Per il relatore ciò dimostra la necessità di accrescere la produzione interna affinché possa far fronte al crescente consumo della nazione e possa alimentare una più robusta corrente di traffico coll'estero.

Soprattutto è necessario accrescere la produzione agricola per sopprimerla alla aumentate esigenze del consumo e per attingere dagli altri paesi una quantità sempre crescente di prodotti agrari. Di questi prodotti, alcuni, come il vino e gli agrumi, non possono espandersi perché esiste già un eccesso di produzione e trovano essi un ostacolo insormontabile nella concorrenza delle altre nazioni; ma altri, come i cereali, il bestiame, i bozzoli, i tabacchi, che gravano sui commercianti d'importazione per 550 milioni, sarebbero suscettibili di aumento ove si dedicassero alla terra maggiori risorse.

Per redimere il paese dall'impoverimento frumentaria, dice il relatore, occorrerebbe non solo elevare il rendimento della coltura con una migliore scelta dei terreni, delle sementi, impiego di macchine, ecc. ma altresì estenderla in più ampia zona, per far fronte al crescente adensarsi della popolazione. E inoltre si dovrebbe provvedere ad elevare la produzione del bestiame, anche per arrestare i prezzi della carne e del latte che aumentano ogni anno, eliminando per le classi lavoratrici i benefici conseguiti con l'elevazione delle mercedi.

Confortante è il progresso del risparmio italiano: nel 1900 il credito dei depositanti nelle Casse di risparmio era di 257 milioni, nel 1908 ascendeva a 2222 milioni: e l'aumento è stato in proporzione più accentratore negli ultimi anni, cioè dopo il 1900. Dal 30 giugno 1908 al 30 giugno 1909 si ebbe un aumento di 400 milioni, e a così forte incremento concorsero in elevata misura gli emigranti che inviano in patria i loro risparmi e che nell'ultimo quinquennio soltanto inviarono una somma superiore al miliardo e mezzo.

Nel complesso sono cresciuti: le produzioni, il commercio, il risparmio, il consumo, indici tutti della fortuna economica del paese; l'augurio è che il progresso continui senza interruzioni o soste dannose.

**Una città distrutta dal terremoto**  
Un telegramma da San Juan de Sur (Nicaragua) reca che Carlagena (Costarica) fu distrutta da un terremoto Perirono 5000 persone.

65 APPENDICE DEL «PAESE»

**PICKWICK**

**Avventure tristi e liete**

di **GIO BATTA ZAMBONI**  
(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)  
— Egregio signor Cav. Gio Batta Zamboni! signori miei, noi siamo confusi, noi non abbiamo parole... — disse invece il funzionario a un tratto, rischiarandosi in viso, levando gli occhi dal papiro, agitando il foglio e tutte e due le braccia e tutto se stesso, — noi non abbiamo parole... Debbono fare le nostre umilissime scuse a Vostra Signoria e pregare di essere perdonati dall'equivoco.

**DA ROMA**

**Parlamento italiano**  
CAMERA

Presiede Marcora.  
Gallino risponde all'on. Cesare Rossi che invoca un'acqua sistemazione del corpo degli ingegneri dei catasti e del servizio tecnico di finanza. Ritiene che il disegno di legge che è stato recentemente presentato alla Camera varrà ad appagare le legittime aspirazioni di quei funzionari.

De Seta risponde all'on. Mozzanotte sull'opportunità di prorogare la durata dei biglietti di andata e ritorno mediante il pagamento di una soprattassa. Osserva che un siffatto provvedimento diminuirebbe i proventi degli esercizi ferroviari e dichiara di trasformare in interrogazione l'interpellanza.  
Molina interroga circa la imposta che si intende imporre sui salari dei nostri operai, che vanno a lavorare in Francia.

Di Scialoja. Il Governo francese ha dato la proposta la più franca e cordiale assicurazione, dichiarando che nessuna disposizione legislativa sarà adottata, la quale con inopportuno intento di protezionismo sociale, tenda a colpire di speciali aggravii la nostra emigrazione operaia. In queste dichiarazioni il Governo italiano ha piena fiducia (approvazioni).

Si passa quindi a discutere per poco il Bilancio dell'Agricoltura.

**SENATO**

Roma 6.  
Alla presenza di circa 200 senatori è cominciata la discussione sulla riforma del Senato.

Finali propose il seguente ordine del giorno firmato anche dai senatori: Serena, Mazza, Cavalotti, Visconti Venosta, Di Camporeale, Casana, Bonasi, Perla, Villari, Pedotti:

«Il Senato convinto che qualunque discussione sulla opportunità, il metodo e la misura di una sua riforma debba essere preceduta da un conveniente studio della grave questione affidata tale compito ad una commissione di nove senatori da nominarsi dal presidente».

L'ordine del giorno venne approvato.

**L'organo del Vaticano e l'impresa del Mille**

E' logico l'Osservatore Romano.

Egli deride i partiti da Quarto e coloro che li ricordano.  
Invece, naturalmente, glorifica il regno borbonico — il regno per antonomasia, dice lui — «che fu il primo ad attuare le riforme pratiche e benefiche del progresso civile». E perché? Per la ferrovia Napoli-Portici!

Si aggiunge anche dall'organo ufficiale del Papa:

«Le camicie rosse tali furono veramente pel sangue ucciso a quello plebeo, inesperto, cui stravedero l'intelletto col miraggio mendace di libertà e di patria, che si risolve poi nella negazione dell'una e dell'altra per il povero popolo, spremuto come arancia, e come arancia, poi che fu secca, buttata via».

E chi dice che il Papa non ama la patria, la patria libera ed una? Certo soltanto qualche anima nera e mendace.

Ma la piaccia di far sentire, a certe ore, la patriottica parola dei clericali.

**IL GRUPPO RADICALE**

Nell'annunziata riunione il gruppo radicale ha eletto a membro del Comitato esecutivo del gruppo l'on. Rampoldi in sostituzione dell'on. Sacchi assunto al potere.

Il gruppo ha anche deliberato di non proporre nessuna candidatura all'ufficio di segretario della Camera.  
Quindi ha rinviato ad altra adunanza l'esame delle dimissioni presentate dall'on. Di Cesare.

Impiegati Nel gran lavoro sostenete la vostra forza con qualche bicchiere di PUNTIGAM.

Quei solerte defogato fece subito sgombrare il gabinetto dai poliziotti, colto di cortesia i due Zamboni e non li lasciò uscire dall'ufficio se non quando ebbe da Gio Batta la promessa che dell'equivoco «increscioso, incresciosissimo» non avrebbe parlato, ch'è altrimenti i giornali ci avrebbero ricamato sopra le loro presacce sgrammaticate.

— Non dubiti, non dubiti — fece Gio Batta — comprendo benissimo il loro equivoco; so che non si possono conoscere tutti i galantuomini a prima vista come non si possono conoscere tutti i ladri. Non dubiti.

Così Gio Batta uscì dal gabinetto, usò dagli uffici di polizia, tornò sulla via. Il sole era alto e bello. Una intensa luce giocosa e tiepida empiva lo spazio, coloriva la via o le cose, dava bellezza e buon umore agli uomini.

**LA MORTE di Edoardo d'Inghilterra**

E' morto questa notte alle 24, nel suo palazzo di Buckingham, Re Edoardo d'Inghilterra, ucciso da un attacco di bronchite di cui soffriva da due giorni.

Re Edoardo era nato il 9 novembre 1841; salì al trono il 22 febbraio 1901 dopo la morte della madre, Regina Vittoria.

Lasciò quattro figli: Giorgio Federico Ernesto Alberto, principe di Galles, che è l'erede al trono, la principessa Luisa Vittoria, la principessa Vittoria Alessandra e la principessa Maddalena Carlotta.

Scompare con lui una delle figure reali più popolari del mondo. Re Edoardo si era acquistata popolarità in Inghilterra e nell'Europa perché dopo una gioventù da principe sponsorizzato e gaudente seppe essere un lo essequiente alla volontà del popolo.

Egli tentò più volte di porre un termine all'aumento sventolevole degli armamenti in Europa, ma la politica della grande avversaria dell'Inghilterra la Germania, e la necessità in cui si trovava il suo regno di non perdere terreno, resero inutili i suoi tentativi.

Nella politica internazionale durante i suoi nove anni di regno non ebbe grande influenza, e solo fu stretta l'alleanza col Giappone e stabilita una entente cordiale con la Francia, che pure era stata la sepoltura nemica della Gran Bretagna. In queste intese Edoardo VII mostrò abilità diplomatica.

La fine di Re Edoardo deve essere rimpianta dall'Italia perché i rapporti dell'Inghilterra con noi, durante tutto il suo regno, furono di reciproca cordiale simpatia.

L'attività di Edoardo VII come sovrano fu fenomenale. Egli leggeva centinaia di lettere e dedicava parecchie ore al giorno alle udienze, i suoi frequentissimi e lunghi viaggi negli stati dell'Inghilterra e fuori gli procurarono l'appellativo di *Commissario viaggiatore* della politica inglese e i ricordi della sua gioventù elegante di gaudente quello di *arbitrario elegantiem* d'Europa.

Egli dettò per alcuni decenni la moda del vestito maschile. Si devono a lui parecchie foggie di cappelli e risvolti dell'estremità dei calzoni, l'uso di certi fiori all'occhiello degli abiti da Società e non poche passeggerie eccentricità del vestire che non s'imposero alla moda, ma fecero nei circoli aristocratici d'Inghilterra la loro stagione.

I guardaroba di Re Edoardo furono dei più vari e ricchi che uomo mai abbia posseduto e una statistica apparsa tempo fa sopra un giornale inglese diceva che Re Edoardo aveva usato negli anni della sua gioventù tanti vestiti, tante scarpe e tanti cappelli quanti sarebbero bastati a tenere equipaggiati per parecchi anni un reggimento di soldati.

Ma passarono anche gli anni della gioventù frivola, quelli della maturità sponsorata e Re Edoardo, salito al trono seppero conquistarsi le simpatie del suo popolo.

**Incettatori di carne umana**

Leggiamo sulla Gazzetta di Ferrara: ieri ritornava a Ferrara una povera popolana, rimasta da qualche tempo orfana dei genitori, che era stata ingaggiata da due contadini di Udine in qualità di domestica e attirata poi in una casa di tolleranza a Reggio Emilia.

La giovane aveva seguito i due ingaggiatori con l'animo pieno di speranza e potersi finalmente collocare ponendo termine ad un lungo periodo di miserie; ma quale non fu la sua sorpresa quando a Reggio Emilia si trovò in mezzo ad una zinzina di Veneti imbellettati che si diedero subito un gran da fare per istrinire nella loro arte la novella innocente vittima; la quale, appena intraveduta la realtà, cominciò a protestare ed a reclamare di essere immediatamente rimpatriata, minacciando di denunciare il ricatto tentato. Infatti di lì a due ore fu rimpatriata.

non rimpiazzate di non avere denunciato il furto di che nella notte era stato vittima.

«Tant'è — pensò — il ladro quella gente non l'avrebbe scoperto certamente e chi, se adesso a quale di sgraziatto avrebbe messo le mani».

Braccato, ancora in maniche di camicia, non pareva sentire l'incomodo di quella condizione, ma Gio Batta volle subito riassettare il suo abbigliamento e gli comparò una giacca o un altro berretto con una larga visiera di cuoio lucido sotto la quale il giovane faceva la più bella delle figure: il suo viso abbronzato pareva all'ombra di quella specie di mitra quello di un arrabbiato gentleman che abbia fatto una cura di solferino.  
(Continua)

**Un'intervista col re di Rumania**

La «N. F. Presse» pubblica una intervista avuta da un suo redattore col re Carlo di Rumania. L'intervista dopo essersi diffusa su argomenti di indole generale, si occupò anche di questioni politiche.

Il giornalista avendo alluso al mirabile esercito organizzatosi dalla Rumania, il re disse:

«Tutti i partiti sono concordi nel volere che la Rumania abbia un esercito potente, perché possa eventualmente in un giorno decisivo gettare la sua spada sulla bilancia. Oib non vuol dire che la Rumania pensi a turbare la pace».

«V. M. è per il mantenimento dello statu quo nei Balcani?»

«La Rumania è per lo statu quo e senza secondi fini. A questo proposito posso dire che l'anno passato, allorché la Serbia sembrava disposta a giocare una grossa partita, noi l'ammonimmo ripetutamente a mettere senno. Ora si può credere che la pace per parecchi anni non sarà turbata».

Il re espresse poi l'opinione che la Turbia costituzionale sarà un nuovo sicuro elemento di pace; ciò che la Rumania e l'Austria seguono una identica politica corrispondente ai reciproci interessi, e che ciò rende superfluo un trattato scritto. Negò però che esista una convensione militare austro-rumena.

Il re non nascose la molestia che gli procura la rigorosa dieta imposta-gli dai medici, che lo costringe a rinunciare al caffè, al thé, alla carne, ciò che prova che la sua salute non è molto florida. Ciò non di meno disse di voler anche quest'anno fare visita all'Imperatore d'Austria.

A questo proposito il re Carlo si meravigliò delle curiose interpretazioni che la stampa da alle visite dei sovrani.

«Non sono uomini anch'essi? Non possono assidersi ad un tavolo e scambiarsi la loro idee, senza pose, come semplici mortali. Ricordate gli almancocchi fatti sul convoglio di Reval, su quello di Racconigi? Pareva poi che l'Italia cambiando ministri dovesse uscire dalla Triplice. Invece i ministri passano e l'Italia rimane nella Triplice».

Il re espone poi alcune idee sulla necessità per la Rumania che la vicina Bulgaria non si ingrandisca troppo forse per il contraccolpo che potrebbe averne per il fatto che anche in Rumania vi sono elementi bulgari. In linea generale osservò che se la politica estera della Rumania non corrisponde ai suoi gusti, è però la sola che corrisponda per ora agli interessi della nazione. Infine il re accennò alla situazione politica in Grecia notando che a parer suo la dinastia è «molto minacciata».

Passando alle questioni di politica interna, il re spiegò che l'antisemitismo rumeno non è religioso ma economico. Vi è una corrente nazionale che si oppone alla supremazia economica degli ebrei; il re per calmare le passioni popolari si recò una volta alla Sinagoga e il popolo lo applaudì.

**Un'interpellanza**

**sulla vertenza italo-austriaca**

L'on. Bettioni ha presentato un'interrogazione al Ministro della Guerra sull'incidente avvenuto al nostro confine, a causa delle opere che le autorità austro-ungariche vi stanno eseguendo.

**Trecento morti**

in una catastrofe miniera  
Si ha da Birmingham (Alabama) che l'esplosione nella miniera di Dalo della «Coal and Coke Company» avvenne verso l'11 pom.

L'esplosione fu così violenta che un minatore fu lanciato a cento «yards», e, naturalmente, perì subito. Sino alle 3 pom. erano stati tratti alla luce 300 cadaveri, i lavori furono sospesi.

Partorienti! La birra ingrassa e favorisce il fluire del latte ma deve essere pura e sostanziosa. Segliete la invidiata PUNFIGAM.

non rimpiazzate di non avere denunciato il furto di che nella notte era stato vittima.

«Tant'è — pensò — il ladro quella gente non l'avrebbe scoperto certamente e chi, se adesso a quale di sgraziatto avrebbe messo le mani».

Braccato, ancora in maniche di camicia, non pareva sentire l'incomodo di quella condizione, ma Gio Batta volle subito riassettare il suo abbigliamento e gli comparò una giacca o un altro berretto con una larga visiera di cuoio lucido sotto la quale il giovane faceva la più bella delle figure: il suo viso abbronzato pareva all'ombra di quella specie di mitra quello di un arrabbiato gentleman che abbia fatto una cura di solferino.  
(Continua)

**ANDREA MAGGI**

**Note e ricordi**

Tra la famiglia gloriosa degli artisti comici nostrani ho avuto (e due rimangono, e ad essi s'orrida a lungo la vita) tre amici carissimi: Ferravilla, Zago, Maggi. Il primo rappresenta tutto il teatro comico milanese con quell'arte del riso, che entusiasmo — non dico altro — il compianto *Coquelin aini* e ahimè! quel teatro è sgonfiante perché Ferravilla s'è ormai ritirato e riposa sui conquistati allori e sulle ricchezze meritatamente guadagnate.  
— Zago, il cuor d'oro, il geniale, brioso, cosenziano interprete della commedia goldoniana popolare, è ancora vegeto sulla scena, cui regala tutte le sue energie inarcolosamente giovanili.  
— Andrea Maggi si è spento testè a Milano nell'ancora buona età di 64 anni, e quando la speranza lo animava di creare — come si dice in gergo teatrale — la parte maggiore nel nuovo dramma patriottico di *Domenico Tuminelli*.

E' morto assistito amorosamente dalla sua seconda moglie (la prima, come è noto, fu Pia Marchi).

Questi tre ottissimi artisti — di cui s'onora la storia del teatro italiano — sempre ovunque fossero, e andassero mi provarono tutta la gentilezza del loro animo buono, affettuoso, specie nelle misf tragiche sventure. Zago e Maggi — sovrattutto il primo — ebbero l'infelice della carriera spinosa: essi seppero come sa di sale il pane altrui, e sovente il pane era il ghiotto compatimento della... povertà, e pura lo sconforto, le delusioni, le prepotenze, le prepotenze, le invidiuzze di capo-comici o di compagni arrivati, mai li domarono, mai diminuirono la serenità della loro coscienza onesta, mai affievolirono il loro alto ideale artistico, perché essi, pur diventati capo-comici, questo ideale mai abbassarono agli interessi sordidi della cassotta.

Andrea Maggi, il cui nome si sposa (e ne rimarrà lunga e cara memoria) al Conte Rosso, al Rabagas (Sardou) fu entusiasta del modo con cui egli rappresentava la parte difficile del *Principe del Rabagas* di *Clyano di Bergerac*, fu soprattutto un artista coscientissimo e fornito d'una coltura — quotidianamente coltivata — che pochi suoi colleghi hanno. Fisico bellissimo, voce sonora, armoniosa (come quella di Virginia Martini, professoressa ora di recitazione a Roma), dicitura chiara, memoria ferrea, studiosissimo (a lui il suggeritore fu sempre inutile), neppure sempre esercitare sul pubblico un gran fascino, e specie sulle platee, quando a queste si presentava sotto le vesti del Conte Rosso.

Ma costesti sono cose note, almeno a quelli che, come me, sono sul tramonto della vita; così io onorerò la memoria del dolce amico perduto, rivelando alcune sue caratteristiche uobilissime, poco o affatto note anche alle persone il cui capo — come dice Maupassant — fu visitato dalla neve.

Maggi in un certo periodo della sua vita, nello splendore dei suoi successi d'artista e di... uomo, fu moroso rabbiosamente dalla critica materialista di invidia, e, strana inversione etica, gli invidiosi non erano uomini maturi, ma giovani, proprio quei giovani a cui, per solito, vivono idee gentili, generose, rispetto verso coloro che con l'aspro lavoro riuscirono a formarsi un nome: gentilezza, generosità, rispetto, che certo non potranno impedire a un critico d'avere in materia d'arte o d'altro, idee diverse da quelle che rivela un dato temperamento artistico, ma che impongono una misura, una forma garbata, deferente al giudizio. — Se i critici — massime i giovani facili a sedere a scroscia — sapessero, che se la critica è facile, difficile è l'arte e come — se si ha l'animo onesto — ci si sente, maturi, (io non ho di questi rimorsi) d'avventati e ingiusti giudizi giovanili, certo, le faccende della critica, sarebbero in condizioni più floride, e più dignitose.

Del resto, così è la vita, purtroppo: o ben dicova Bernstein: «Due serpi mordono chi emerge, l'artista e la sventura».

Maggi, che ricordava sempre l'aureo precetto goldoniano: «L'Arte nasconde lo studio sotto l'apparenza del naturale», (e ne soffriva quando sentiva per la fuga del recitare d'aver peccato d'esagerazione) fu dunque fra gli altri, un uomo d'arte, un uomo di sventura.

Saputa la cosa da un comune amico (il compianto brioso poeta ferrarese Romualdo Chirlanda, il più terribile *freddurista* d'Italia), e siccome, allora, mi occupavo di cose artistiche nel giornale ferrarese la *Parola*, da me fondata con il prof. Scarsabelli, — (e che tutt'ora, — sono passati 34 anni — decorosamente vive), così mi offesi di scrivere un articolo defensionale, che, prima di pubblicare mandai a Maggi,

per un sguardo suggestivo dall'amicizia.

Maggi mi scrisse una lettera da Venezia che ora cerco e trovo nel l'archivio delle care memorie del passato, che mi piace riprodurre.

Lo fo perché documenta la serenità, la generosità del suo animo, perché insegna molte cose utili (soprattutto per chi è predispoto a imparare), e, da ultimo, perché credo con essa di rendere il mio miglior omaggio alla dolce memoria dell'amico, che testò spari per sempre dalle scene del teatro e della vita.

Amico carissimo,

«Ho letto e conservo il tuo articolo, che mi è caro perché mi prova la bontà tua e del nostro terribile freddista Romualdo. Te ne rendo grazie affettuose, ma l'articolo, ripeto, lo conservo io, mi compensa di ogni altra inammissibile amarezza. Lasciati dire, lascia fare. La mia carriera la farò ugualmente. Lo so, la carriera è piena di spine, ma le punte non mi fanno paura. Perdono ai nemici (nemici? ma, a dir vero, cosa io feci loro per averli nemici?) e di tutto cuore, perché, grazie ai tuoi Dio, mamma mia mi fece senza fiato e so compatir le miserie umane, il tempo è galantuomo, lasciamo a lui l'incarico di rendermi giustizia. Oggi è pasqua dunque...»

Credimi per sempre

Tuo affmo Amico A. Maggi

Non è forse un bel documento, che onora l'uomo e l'artista?

Como, maggio 1910

LINO FERRIANI

Padovani a Trieste

Cariche ed arresti alla partenza

L'Università Popolare di Padova in gita a Trieste, ha ricevuto accoglienze trionfali.

Alla partenza la polizia ha disposto dei cordoni di guardie intorno alle rive del Molo che rimasero chiuse. Si lasciavano passare soltanto le persone munite del biglietto di partenza col proscritto del Lloyd. Così furono respinti anche i membri del Comitato dell'Università popolare.

La folla che si accalava dietro il cordone delle guardie acclamò i padovani che partivano. Le guardie caricarono la folla e fecero parecchi arresti.

ATTENDENDO IL PROCESSO ADORNI

Don Adorni poeta

Salvo... complicazioni, questo processo vedrà la luce del dibattimento il 21 maggio prossimo, e certo più che la pettegola curiosità degli sfaccendati frequentatori delle aule dei tribunali, richiamerà l'interesse e la discussione degli studiosi di psicologia criminale. Don Adorni, indubbiamente è un degenerato; ma la sua figura oltremodo complessa sfugge ad una definizione. Nella sua anima si rivela sopra tutto un dualismo terribile, una lotta fra lo spirito mivgno, satanico che lo spinge nell'abissi e lo spirito religioso, lo spirito del bene.

Diamo uno strano e interessante documento psicologico: Una poesia scritta da don Adorni nel carcere poco dopo il terremoto dello scorso agosto:

Poesia del Signor dal Cielo capolino,
E visto che le cose vanno male
Scossa la terra e chiuso il finestrino.
Il terremoto, terribile evento!
Che traballa convulsa la terra,
Dall'abisso concordi a far guerra
Sembrano sorti gli spiriti infernali!
Si spalancano le porte serrate,
Le finestre si battono al muro,
Come toca non è più sicuro,
Che dovunque l'invento il terror!
Quindi cadon gran pezzi di calce,
Là si sfonda il ingegno del suolo.
Quasi rompe lo specchio del mirato,
Con di pietali e bicchieri il frugor!
Se fuggir si potesse l'arcan,
Della scossa che scotta improvvisa,
Non di tema, ma di di gran rissa
Quell'oscurità saria cagnon!...
Ma siccome il fuggir è disdetto
Da percol più grave e tremendo
Sentì l'or che stessu a brandendo
Ei non osò sfidare il terren!
Poi cessato... una calma sbiadita
Si succeda all'orribile scossa,
Ogni tema dal core rimossa,
Si domanda ciascuno: che fu?
Il terremoto? il terremoto risponde
Questi a quegli queratandosi in faccia...
Oh! c'è il fatto, meschini?... di focaccia
Il tuo viso ritiene 'l color!...
La paura, mio caro, 'l terrore
Dell'orribile scossa mi tocca
Ei color... ma... a te forse disincolla
Della pancia l'acqua rigido?...
E pur ver?... qual prodigio bisavaro:
Non avran quattrin pel surgante
Ma con sospito dello sposato
Eccò, eccò, ne mali apparenti
Si nasconde la provvida legge
Che conserva, governa e protegge
Con sapiente e benigna equità!

Questa poesia è contenuta in una lettera diretta ad un superiore ecclesiastico e Don Adorni vi aggiunge questo commento:

Nel pomeriggio dell'ultimo agosto fummo sorpresi da una piccola scossa di terremoto. Serrato in questa misera cella mi sentii agghiacciare il sangue... una sudorina impigliò la mia pelle e mi sentii male! Nient'altro!
Alle ore 22 di quest'oggi è in un'acquaticcia che io mi trovo sprofondato in quest'orrido abisso!...

Note in taccuino

BOMBE, BOTTI, "BOX"

Se le guardie di pubblica sicurezza di Parigi avessero agguantato quei tre disgraziati che furono visti fuggire dopo lo scoppio della bomba di via Amber, che causò una sì larga strage di bottiglie, e che squarciò il ventre di tante botti, ripiene forse, e senza forse, di vino artificiale; i parigini, e probabilmente tutti i figli della vecchia Europa, avrebbero tentato di linciare gli esecrati anarchici.

I lanciatori di bombe non possono essere che anarchici, e i tre uomini che scappano dopo l'esplosione non possono essere che... i dinamitardi.

Ma chi può negare che il lanciatore della bomba non sia una persona molto per bene? Chi può negare che egli sia un eaccardote di una energia eroica contro l'alcolismo? Quel vino poteva produrre dei gran mali ed egli con pochi grammi di una miscela esplosiva ha voluto scongiurarli...

A San Francisco, i figli evoluti d'una terra che ha ancora la spensieratezza

CRONACA PROVINCIALE

Spillimbergo

Comizio Agrario di Spillimbergo

Messaggio. — I premiati nel II. Concorso per la costruzione di conimaze razionali e per la buona tenuta delle stalle (bandito dal Comizio Agrario e dalla Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale) sono invitati a ritirare presso il Comizio le premiazioni loro spettanti e cioè: Pasquetti Pietro, Forghia, medaglia d'arg. del Comizio Agrario e L. 40; Mareschi Antonio fu Pietro, Flagogna, medaglia d'arg. del Comizio Agrario e L. 30; De Candido Mattia, Domantina, medaglia d'argento del Comizio Agrario e L. 40; Azienda co d'Attimè Messaggio, Cosa, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 20 all'affil. Donda; Fratelli Lucchini, San Giorgio della Richinveida, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 20 all'affil. Antonio Pasquetti; Bearzatto Francesco fu Angelo, Arba, medaglia d'argento del Comizio Agrario e L. 30; Toffolo Agostino, Arba, medaglia di bronzo del Comizio Agrario e L. 20; Miozzo Angelo fu Giovanni, Arba, medaglia di bronzo del Comizio Agrario e L. 20; Tommasini Giovanni, Vivano, menzione onorevole e L. 10; David Francesco fu Domenico, Arba, id. id.; Bearzatto Luigi fu Pietro, Arba, id. id.; Cargnello G. B., Vivano, menzione onorevole e L. 5; Ciuto Luigi fu Angelo, Arba, id. id.; Toffolo Antonio fu Sebastiano, Arba, menzione onorevole; Mizzero Pietro, Cassali Mizzari, id. id.; Rigutto Giacomo e fratelli, Arba, id. id.; Antonietti Mattia, Spillimbergo, id. id.

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

Artegna

Apertura della Letteria Sociale

Dopo tante terroverazioni anche Maiana finalmente ha la sua lettera sociale che funziona da qualche giorno.

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

Artegna

Apertura della Letteria Sociale

Dopo tante terroverazioni anche Maiana finalmente ha la sua lettera sociale che funziona da qualche giorno.

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

della gioventù sono mesi. La morte di Tommaso Mac Charthy in seguito a un colpo di box alla mandibola può causare la sospensione del math di Johnson con Jetraini indetto pel 4 luglio. Il Moran, che ebbe la disgrazia di assestarli un colpo troppo vigoroso al suo avversario, pianse e suppiò genuflesso una notte intera tutta la intiera coorte paradiasiaca per intercedere — Invano — la guarigione dell'infelice Charthy e solo ottenne di essere messo in libertà. Gli americani sono esasperati. La data del 4 luglio ovviamente non farà più le spese delle prose giornalistiche d'oltre oceano, non susciterà gli entusiasmi degli sportimeni, non farà battere i cuoricini delle Mie bizzarre, non riempirà la tasca agli impresari! Dovova proprio morire adesso quel signor Charthy! Quando si dice: la sfortuna! Charthy fu sepolto con onorate esequie; Moran piange ed è in libertà e il 4 luglio...

Ma lasciamo stare anche questo; altrimenti si dovrebbe concludere che non solo la bomba ci fanno saltare per aria e il vino ci fa girare la testa...

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Riceviamo: Preg. sig. Direttore

La prego a voler rettificare la corrispondenza in cronaca di Palmanova nel Paese del 5 Maggio numero 108. Essendo il dott. Bosisto stato condannato ad un'ammenda di L. 300 (applicata la legge Ronchetti e la non incriminazione nel Casellario) per non aver visitato dal 1905-1910 sei cadaveri, come prescriveva la legge di Sanità.

Perciò è falso imputarlo di negligenza e manca le visite ai suoi ammalati risultando dall'inchiesta comunale, la sua scrupolosa premura e la sua diligenza.

Certo di questo piacere che tende a rimettere le cose al loro vero stato, mi professo di lei.

obb. Antonio Cappellari Latisana 7 maggio 1910

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

Artegna

Apertura della Letteria Sociale

Dopo tante terroverazioni anche Maiana finalmente ha la sua lettera sociale che funziona da qualche giorno.

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

Artegna

Apertura della Letteria Sociale

Dopo tante terroverazioni anche Maiana finalmente ha la sua lettera sociale che funziona da qualche giorno.

La Crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Una bambina morta brucolata

Nella frazione di Pozzo della Richinveida successe una grave disgrazia. Una bambina certa Maria Pasquetti, di anni due, deludendo la vigilanza dei suoi si avvicinò al focolare e preso in mano un tizzone ardente.

6 Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'anno 1910.

Dopo l'assemblea il prof. D. Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante Provinciale, terrà una conferenza sui lavori di stagione e sull'allevamento dei bachi.

I soci sono vivamente pregati di intervenire.

CRONACA PROVINCIALE

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 6 Maggio 1910) Per aiutare l'impresa apertiva — Ha deliberato di offrire al Comitato locale per il Giro ciclistico d'Italia una medaglia d'oro con lo stemma del Comune da assegnarsi al 1. arrivato dalla tappa Milano-Udine e di concedere al Comitato stesso per la spesa che dovrà sostenere un sussidio di L. 300.

Espurgo di chivliche — Ha autorizzato la spesa per l'espurgo di chivliche pubbliche in Via Grazzano e vicoli adiacenti.

Nuova tubulatura d'acquedotto — Ha autorizzato la spesa per l'estensione della tubulatura dell'acquedotto nel Viale Trieste della Barriera Ronchi verso Pracchinas alla strada del Bon.

Per la demolizione dell'ex Palazzo degli Uffici — Ha dispo che i lavori di demolizione della parte pericolante del già Palazzo Uffici verso via Gavour continuino anche nel giorno di domenica p. v. affine di sollecitare il più presto possibile il ripristino della circolazione in quella critica località.

Una medaglia d'oro per la corsa di domani — Ha deliberato di offrire una piccola medaglia d'oro come premio del comune per la gara ciclistica di resistenza per dilettanti indetta dall'Unione sportiva studentesca friulana per domenica 8 corr. sul percorso Udine — S. Daniele — Osoppo — Ospedaletto — Gemona — Artegna — Tarcento — Tricesimo — Udine.

Patriottica iniziativa — Ha autorizzato la spesa per l'acquisto di 130 esemplari dell'opuscolo — Angelo Ghiorio «Garibaldi e i Mille da Quarto al Volturno» per farne dono agli alunni delle VI classi elementari.

MOVIMENTO OPERAIO

Società Operaia Generale

Seduta consigliere

Alla presenza di 10 consiglieri ebbe luogo l'era la seduta del Consiglio Direttivo della Società operaia generale.

Assume la presidenza il Vice-presidente Antonio Cremoso, il quale, dichiarando aperta e legale la riunione, invita il segret. Canevari a dar lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

Sul verbale prendono la parola il direttore Libero Grassi e il cons. Vendruscolo, inseriti una modificazione viene approvato all'unanimità.

Il vice-presidente comunica una lettera dell'avv. Giovanni Casattini con la quale, questi ringraziando, declina la carica di presidente, adducendo il motivo delle occupazioni ed il desiderio che tale posto sia occupato da un operaio trattandosi di una Associazione operaia. Dice augurarsi che come fu il cessato presidente operaio e disimpegno per bene le incombenze così sarà facile trovarne un altro che ne continui l'opera.

Prega il Consiglio a non voler insistere promettendo che continuerà la sua opera di interessamento per il Sodalizio anche senza essere presidente.

Il vicepresidente mette in evidenza la difficoltà di trovare la persona che con perfetta cognizione di causa e tempo disponibile possa continuare l'opera prestantissima ed intelligentissima spiegata dall'operaio Lentz che tenne la carica per circa 14 anni e fa caldo invito al Casattini di desistere dal proposito espresso.

Il direttore Grassi con belle parole tratteggia la posizione creatasi in Consiglio in seguito alle dimissioni del presidente, all'importanza di questo nel posto, anche perchè le pratiche per l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale non sono del tutto ultimata e perchè occorrerebbe che il Casattini terminasse l'opera sua intelligente spiegata nella loro lezione.

Insiste e perchè il Casattini per l'amore che nutre verso l'istituzione rioccupi il posto della presidenza.

Prendono la parola subito e Mauro ed i consiglieri Vendruscolo, Savio, Tonini ed altri.

Il Consiglio delibera di soprassedere sulla nomina e di riconvocare il Consiglio per mercoledì prossimo.

All'unanimità venne nominato cassiere il sig. Giacomo Madras.

Pure all'unanimità vennero nominati revisori dei conti i signori Tonini Enrico, Sefacuzzi Antonio, Morelli Alessandro, Tonini Gabriele, Rigatti Giuseppe, a supplementi i signori Agosti Pietro e Bratodutti Augusto.

Indi il vice presidente fece parecchie comunicazioni su richieste di sussidi straordinari, su contesti di sussidi e su altri argomenti d'indole amministrativa. Vennero ammessi a formar parte della Società parecchi nuovi soci.

Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Maniago, Fanna, S. Giovanni di Manzano, Plasticchia e corso speciale ad Udine.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

elevato e nobile pensiero intende di iscriverlo alla Società operaia ed alla Cassa Naz. di Prev. i suoi operai col pagamento a vantaggio di essi di metà della quota. Dice augurarsi che tale iniziativa benefica possa essere imitata da altri industriali. Il Consiglio apprezzando il sig. Calligaris per l'ottima sua disposizione volò un plauso al giovane, intelligente e filantropico signor Alberto Calligaris.

Prima di sologliere la seduta il vice presidente invita quei consiglieri che avessero da fare mozioni ed interpellanze a chiedere la parola.

Venne rilevato che all'Ufficio Anagrafe del nostro Comune la richiesta di documenti di stato civile viene ritardata e che i ritardi portano conseguenza la protrazione delle pratiche con la Cassa di Previdenza e altri inconvenienti. Concorde il Consiglio delibera che il direttore Grassi col segretario Canevari si portino dal Sindaco onde informarlo della cosa.

Dopo altre comunicazioni della seduta venne levata.

Assemblea di tipografi

Come fu annunciato ieri sera ebbe luogo l'Assemblea dei tipografi. Dichiarata aperta la seduta il segretario Bratodutti dà lettura del verbale della precedente Assemblea il quale viene approvato. Soltanto le nuove elezioni del Comitato su proposta di diversi soci vengono annullate. Il tipografo Dozza propone l'elezione di un Comitato elettorale onde presentarsi una lista. Su questo argomento parlano i tipografi Fantini, Paoletti e Tonutti quindi si passa all'elezione del Comitato elettorale per votazioni segrete. Risultano eletti: Dozza voti 20, Fantini 15, Piolotti 9.

Segui poi la discussione sul convegno tipografico Provinciale e sul proposta del socio Tonutti di stabilire di tenere il banchetto alla Trattoria alla Esposizione.

Venne espresso desiderio che il presidente ed i membri della cessata Rappresentanza restino in carica fino all'insediamento del nuovo Comitato.

Alle ore 10 la seduta venne levata.

Un deragliamento ferroviario a Dogna

Ieri sera alla stazione di Dogna il treno merci 6139 per rottura degli attacchi decaglio all'ingresso della stazione di Dogna, la linea in seguito all'incidente rimase ostruita ed il servizio dei treni fu dovuto interrompere.

I passeggeri poi furono da canto loro costretti a trasbordare. Un treno merci che avrebbe dovuto arrivare ieri sera a Udine avrebbe restato a Chiussaforte.

Ieri sera è partito per Dogna un treno di soccorso.

Alle notizie di cui sopra aggiungiamo le seguenti telefonate da Pontebba: il treno merci 6139 era partito regolarmente dalla nostra stazione all'volta di Udine.

A metà strada tra Pontebba e Dogna il treno deve aver rotto gli attacchi e quindi metà treno, circa 25 vagoni, procedette staccato dall'altra metà. Il macchinista non se d'accorre affatto e proseguì fino a Dogna dove sostò.

E dietro inavvertimento, a corsa vartigiosa data l'indicazione non indifferente del suolo, sopravvenne il resto del treno, che era venuto avanti, per forza d'inerzia senza la trazione della locomotiva.

L'urto era inevitabile; la coda del treno fermo ebbe i tre vagoni ultimi sbalestrati e sconquassati; così pure rovinati restarono i primi vagoni investiti le rotule della linea.

Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persona.

La notizia giunse a Udine ieri sera verso le 10.45, (venti minuti dopo il fatto) e tutto si organizzò dal capostazione locale un treno di soccorso con un vagone di attrezzi ed una squadra di operai che nella notte riposero in servizio la linea.

Il funzionamento dei treni è normale.

I prezzi dei biglietti sulla Ferrovia Carnica

Ci si comunica il prezzo dei biglietti di andata ed andata ritorno dalla stazione della Carnia per Amaro, Tolmezzo, Caneva e Villasantina.

Dalla stazione per la Carnia ad Amaro L. 0.25, Amaro a Tolmezzo L. 0.80, Amaro a Caneva 0.70, Amaro a Villasantina L. 0.51. I prezzi di andata e ritorno per le stesse stazioni sono così distribuiti; per Amaro L. 0.36, per Tolmezzo L. 0.85, per Caneva L. 0.60, per Villasantina L. 65.

Queste tariffe però servono soltanto per la terza classe.



I pacchi postali per l'estero

Il Ministero delle Poste e Telegrafici comunica:
In merito al voto espresso dagli esportatori italiani...

La venuta dell'Arcivescovo

Veniamo informati che il nuovo Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi verrà nella nostra città a prendere possesso della Diocesi domenica 15 Maggio...

Varie di cronaca

Società Dante Alighieri - L'Unione Velocipedistica di Paderno Udinese ha versato al Comitato della Dante Alighieri lire 371,40...

Ricreatore "Carle Facol." - Orario programma fissato per domani domenica dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2.

Le malattie infettive. - Nello scorso mese furono denunciati all'Ufficio sanitario i seguenti casi di malattie infettive.

La guardia Fortunati in lutto. - Sappiamo che la guardia scelta Riccardo Fortunati è una nuova volta in lutto; improvvisamente infatti cessava di vivere l'altro giorno il suo genitore.

Invasata da un velocipedista. - Stamattina la ragazzina Fontanini Aurelia di anni 12 da Basaldotta, mentre si recava al lavoro venne invasata da un velocipedista che, dopo l'accaduto, si dava alla fuga.

Gli arresti di ieri. - I vigili urbani arrestavano ieri sera il ragazzo dodicenne Rossi Carlo di ignoti quale autore del furto di una piccola armonica al negoziante Freguzzo Antonio.

Per misure di P. S. essendo sprovvisto di mezzi veniva ieri sera arrestato certo Brozzan Carlo, bracciante disoccupato.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Angela Comello Bearzi: Cecutti Silvio lire 1.

Le voci del pubblico

I fiori del giardino in Piazza Patriarato Caro Paese.

Non solo gli studenti delle nostre scuole tecniche calpestano in aiuto e sostegno sui pini di Piazza Garibaldi per cercare uccelletti nidiaci e non solo durante le serate, specialmente primaverili ed estive i soldati fanno la piazza Umberto I. le grosse manovre...

Poiché non si mostra di sentire il rispetto dovuto alle cose che abbelliscono la città e che sono di tutti per non essere toccate da nessuno, bisognerebbe ordinare una severa sorveglianza ed intimare qualche contravvenzione che servisse d'esempio.

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgna. Vedi in quarta pagina

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE Nozze Istriane

La serata del maestro Gui

Questa sera nona delle Nozze Istriane e serata d'onore dell'egregio maestro Vittorio Gui che dopo lo spettacolo dirigerà a piena orchestra l'Ouverture Egmont di Beethoven.

La serata di oggi e quella di domani saranno comprese in quelle di abbonamento.

CRONACA DELLO SPORT La corsa ciclistica di domani

Con un'organizzazione ottima, tale che al Comitato studentesco ordinatore ben spetta un piano sincero, avrà luogo domani la corsa ciclistica di resistenza che già annunciavamo.

Il percorso di Km. 75 circa è il seguente: Udine, Fagnana, S. Daniele, Osoppo, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tarcento, Tricesimo, Udine.

Oltre ai premi di Udine, traguardo a P. Gemona, a S. Daniele vi è un premio speciale per il primo che passerà il controllo di quella città. I posti di controllo sono però distribuiti numerosi su tutta la linea, onde evitare possibili reclami ed anche per meglio indicare le vie nei bivvi.

I concorrenti sono abbastanza numerosi e tali da rendere questa corsa importante sotto ogni aspetto. Non possiamo pubblicarne oggi i nomi perché l'elenco non potrebbe riuscire che incompleto e monco. Altre adesioni si attendono ancora in giornata ed a tutto questo bisogna aggiungere anche la lotta che si è impegnata vivacissima tra le Case friulane di rappresentanza e di Fabbrica Velocipedi per vedere alla prova di fuoco di domani quale macchina sarà per dare l'assio migliore.

Infante mandiamo ai concorrenti tutti il nostro saluto auspicale e l'augurio che nell'aspra tenzone di health e di forza alto risplenda il nome dei nostri migliori corridori e del nostro Friuli.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna del ladro internazionale

Ieri compare davanti al nostro Tribunale quel tale Secondo Argenta che poi divenne Massaro Innocente e che fu arrestato il 18 Marzo scorso dagli agenti di P. S. alla Ferrovia.

Il Massaro infatti è imputato di avere in quel giorno nella stazione ferroviaria di Udine in una vettura del treno diretto sottratto con destrezza dalle tasche di Giuseppe avv. Kally un portafoglio contenente 3000 cor. e 200 lire il. Sul Massaro pesa anche la aggravante della recidiva specifica.

L'imputato tenta di negare ma dopo le deposizioni dei testi è costretto a confessare.

Il Tribunale, su proposta del P. M. condanna il Piemontese ladro che non è nuovo alle carceri, a 4 anni di reclusione e tre anni di vigilanza speciale della P. S.

PER I RESTRINGIMENTI URETRALI

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatici, cistici e cattero della vescicola, si guariscono radicalmente con i Confezioni Geste, e la metate del fegato impuro si guariscono mediante il IORUBIN Caste (Vedi avviso in IV. pagina).

NOTE E NOTIZIE

La politica di Merry del Val

è un pericolo

per la pace dei popoli

La «Neue Fr. Presse» pubblica un articolo in cui si sottopone a severa critica la politica del cardinale segretario di Stato Merry del Val, ricordando che questa politica cominciava con la rottura completa con la Francia e con la parziale revoca del «non expedit» in Italia, per continuare poi con la persecuzione contro i modernisti e giungere ultimamente al rifiuto di ricevere in Vaticano Roosevelt e la Corale di Colonia, e alla protesta contro la visita del principe di Monaco a Roma.

L'articolo dice che la brutale politica prepotente del fanatico spagnolo è un pericolo per la pace dei popoli e non in ultima linea anche un pericolo per la chiesa stessa, come lo dimostra la rottura con la Francia.

Di fronte a questi pericoli, non si deve mantenere indifferenti, e si dovranno tenere d'occhio con aumentata diffidenza quei partiti che, come in Germania così in Austria, vanno a chiedere consigli ed ispirazioni «ultra montes» da chi essendo intollerante fino alla cecità nella sua politica non può esserle meno nei suoi consigli.

Le casse di credito agrario

La Commissione che esamina il progetto di legge sull'istituzione di casse di credito agrario, con alcune modificazioni, ha approvato il progetto nelle sue linee fondamentali, nominando relatore l'on. Salandra.

Per gli scrivani di prefettura

Gli on. Fulci, Solidati-Tiburzi, Messedaglia, Masi e molti altri deputati, hanno presentato una mozione perché la Camera deliberi che il governo debba parificare le condizioni degli scrivani di prefettura e di sottoprefettura anche ai fini dello stipendio e delle pensioni, a quelle degli applicati delle altre amministrazioni.

Le donne cattoliche dal Papa

Il Papa ha ricevuto nella sala del Onorario il Comitato dell'Unione delle donne cattoliche italiane, circa 250 signore, colla presidente principessa Giustini-Bandini.

Questa ha letto un'indirizzo d'omaggio, a cui il Papa ha risposto raccomandando l'unione, perché l'unione fa la forza, e lo spirito di sacrificio non solo nelle opere di carattere religioso e sociale, ma anche nelle famiglie.

Per sollecitare il progetto a favore dei comuni isolati

Gli on. Casiani, Bertaroli e Riccio in rappresentanza di molti altri colleghi, sono stati ricevuti dal ministro dei lavori pubblici al quale hanno presentato il voto deliberato dalla riunione dei deputati interessati alla sollecita approvazione della legge sui Comuni isolati.

Il «Corriere d'Italia» dice che l'on. Sacchi ha assicurato la commissione che il piano triennale indispensabile all'esecuzione della legge, è stato inviato al Consiglio dei lavori pubblici, che si adunerà il 14 corrente. Appena avvenuta la approvazione, la legge andrà in vigore.

Guglielmo II, visiterà la Sicilia

Il corrispondente da Messina della «Tribuna» telegrafa al suo giornale di aver potuto accertare la notizia che l'imperatore di Germania entro il mese di maggio visiterà la Sicilia, trattandosi a Messina parecchi giorni.

L'insurrezione in Albania

Gli insorti del distretto di Ljuma si avanzano sempre più su Prizrend, la cui guarnigione chiede rinforzi. Quattro battaglioni di redifs sono giunti da Smirne e si inviarono ad Uskub. Il governo del vilajet smontisce la notizia che a Bintica le truppe avrebbero ucciso anche le mogli ed i figli degli albanesi cattolici.

Gli arabi assaltano la redazione d'un giornale

Si ha da Costantinopoli. In seguito ad un articolo pubblicato dal giornale «Trasiri Eshtar», da essi giudicato offensivo, gli arabi hanno attaccato gli uffici di questo giornale, rompendone i vetri. Sette di questi arabi sono stati arrestati.

Cartago di Costarica distrutta dal terremoto

Un dispaccio da San Juan del Tur (Nicaragua) dice che la città di Cartago di Costarica è stata distrutta ieri sera da un terremoto. Vi sarebbero cinquecento morti. Il palazzo della Pace di Carnegie è stato distrutto.

Particolari sul disastro

Secondo i dispacci inviati da Managua al New York Herald, il disastro di Cartago avvenne mercoledì sera alle ore 8.50. Mentre gli abitanti presi dal panico, fuggivano nelle vie, alcune case crollarono.

Gran numero di persone non poterono salvarsi. I detenuti fuggirono dalle prigioni e si dettero a saccheggiare aumentando lo spavento della popolazione. Le autorità proclamarono lo stato d'assedio, ma le truppe riuscivano solo a grande stento a mantenere l'ordine. Centinaia di profughi si ricoverarono a San Jose.

Una ventina di famiglie sono accampate sulla collina che domina Cartago. Sono stati inviati viveri e soccorsi medici. Si crede che i danni ascendano a milioni.

Mercato dei valori

Table with market data including Rendita 3.75 0/10 netto, Rendita 5 1/2 0/10 netto, Rendita 8 0/10, and various Azioni like Banca d'Italia, Ferrovie Merid., and others.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusoo.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Più nessun dubbio a Udine

Quando di settimana in settimana un gran numero di persone ben note e stimate vanno dichiarando la pura verità coi loro attestati pubblicati nei giornali locali, non vi può essere più alcun dubbio sull'autenticità delle loro dichiarazioni. Ecco una.

La Signora Di Giusto Rosa Via Superiore, Udine, ci comunica: «Soffrivo da 10 anni e forse più di forti dolori alla schiena e malgrado i numerosi rimedi presi e molte cure fatte, mai potei liberarmene. Oltre a ciò avevo le urine dense e colorate e le mie sofferenze giunsero a tal segno che a stento potevo reggermi in piedi. Qualsiasi movimento un po' vivo mi causava delle vere torture e persino in letto dovevo essere aiutata e sorretta se volevo mettermi a sedere o voltarmi.

«Da questi brevi casi ciascuno comprenderà quanto fosse infelice la mia esistenza. Ero oltremodo scoraggiata pensando che non sarei più guarita.

«Ultimamente avendo udito quanto le pillole Foster per i Reini (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) facessero bene per il mal di schiena, mi affrettai a usarle. Esse mi hanno fatto tanto bene che io non so nemmeno come esprimervele. Ma il fatto sta che dopo una cura di pochi giorni mi pareva d'essere trasformata. La schiena non mi dolse più e d'allora in poi potei riprendere i miei lavori domestici che avevo abbandonati. L'appetito essendo ritornato mangio bene e digerisco. Persino le mie urine che prima erano dense e melmose, sono ridiventate chiarissime. Questo sperato successo atteso di doverlo alle Pillole Foster per i Reini e non ho più alcun dubbio che continuando nella cura, fra non molto sarò perfettamente guarita. Firmato Di Giusto Rosa.»

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reini sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere, e provate un dolore nel dorso dei glomeruli, delle palpazioni di cuore, puntellate alle palpebre, rigidità nelle articolazioni, quando siete abbattuti e sovraccitati, le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale prendete subito le Pillole Foster per i Reini.

Le Pillole Foster per i Reini, (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules for Venezia, Casarea, Portofino, Genova, Trieste, and other locations.

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di batista, di tela di lino, di setiro, di tibat, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 58 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Advertisement for CROMAL shoes, featuring an image of a shoe and text describing its quality and origin.

Ferro - China Bisleri

«Aendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA BISLERI a molti «doi miei ammalati, «ne ho avuti effetti di «gran lunga superior» alla mia aspettativa.

NOCERA-UMBRA

Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine nel 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Confezionatori seme di Milano 1906.

Advertisement for Casa di Salute del dottor A. Cavarzerani, specializing in gynecology and obstetrics.

Advertisement for Casa di Assistenza Ostetrica per Gestanti e Partorienti, authorized by the Prefecture.

Advertisement for Casa di Salute Treviso, located near S. Antonino, offering various medical services.

Advertisement for Acqua Naturale di PETANZ, the best and most economical water from Tavola.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 10 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Zoccoli della premiata ditta l'unico Piva, Fabbrica Via Soperiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto: ma quale è realmente "indicato"?

Tutti i nervini, gli alcoolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo.. l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

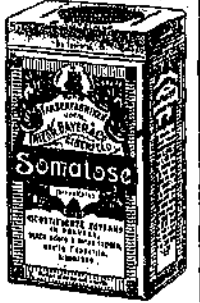
L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile.. coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose.."

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la Somatose.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapore, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice.. o "Dolce.."



Prof. CAMILLO BOZZOLO... Prof. CAMILLO BOZZOLO, Direttore della Clinica medica della R. Università di Torino... Prof. CAMILLO BOZZOLO.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento. Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

SAPOL SAPONE squisitamente profumato SAPOL CRELIUM BERTELLI SAPONE ANTISETTICO contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, forfora, pustole, erpeti, ecc.) Società A. BERTELLI & C. MILANO i migliori saponi da toilette

Per la BELLEZZA e per la BARBA CHININA-MIGONE... Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE EBINA-MIGONE... CREMA FLORIS... VELLUTIA NARCIS-MIGONE... JOCKEY-SAVON... ODONT-MIGONE

PROGRESSO DELLA SCIENZA Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE RESTRINGIMENTI URETRALI Prostatiti, Uretriti o Catarrri della Vesicola si guariscono radicalmente con i rinomati CONFETTI CASILE

PIETRO ZORUTTI POESIE Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 7.00. Trovansi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE succ. Tip. Bardusco.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza. ACQUA D'ORO

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO Premiato con Medaglie d'Oro e Diplo-mi d'Onore Valenti Autorità Meiche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico-digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Ero. Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA